

VERBALE n. 16 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 22 novembre 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventidue del mese di novembre alle ore 15,10 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 14.11.2017 prot. n. 89559 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

omissis

3. Approvazione Bilancio Consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" - Esercizio 2016;

omissis

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria,
- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza,
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- la Sig.ra Ina VARFAJ, rappresentante degli studenti,
- la Sig.ra Silvia MANCINI, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 8 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Entra in aula alle ore 15:17, durante la trattazione del punto n. 2 all'odg il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno.

Esce dall'aula alle ore 16:24 all'inizio della trattazione del punto n. 6 all'odg il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno.

E' presente in sala, su invito del Presidente il Delegato del Rettore per il bilancio e risorse finanziarie, Prof. Alessandro MONTRONE, relativamente ai punti nn 3 e 14bis all'odg.

Sono presente altresì in sala, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 3) all'odg, il Responsabile dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo, Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio, Dott.ssa Edith NICOZIANI ed il Responsabile dell'Ufficio Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio, Dott. Giuseppe PALAZZO;
- limitatamente alla trattazione dei punti nn. 2, 6, 8, 9, 10, 10bis e 10ter all'odg, l'Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica Responsabile;
- limitatamente alla trattazione dei punti nn. 23, 24, 25, 26 e 27 all'odg, il Dott. Maurizio Padiglioni, Dirigente della Ripartizione Affari Legali.



O.d.G. n. 3) Oggetto: Approvazione Bilancio Consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" - Esercizio 2016.*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto**Ufficio istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio – Ufficio Bilancio consolidato, coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio***IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", che all'art. 2 "Delega al Governo per l'adeguamento dei sistemi contabili", comma 2, lettera e) prevede "l'adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema tipo definito dal Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con i Ministri interessati";

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" che all'art 5 "Delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario", comma 1, delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati a riformare il sistema universitario, ed individua fra gli obiettivi da raggiungere, alla lettera b) la "revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione....";

Tenuto conto che l'art. 5, della richiamata Legge 240/2010 stabilisce che il Governo, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lettera b), si attiene ai principi e criteri direttivi di cui al successivo comma 4, lettera a) "introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti ed aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la CRUI....";

Visto il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 concernente "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che all'art. 18 "Bilancio consolidato delle Amministrazioni pubbliche" comma 1, prevede che "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati....è individuato uno schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche

con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati. Nel medesimo decreto sono stabiliti i tempi e le modalità per l'adozione dei bilanci consolidati e per la loro pubblicazione.";

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 sulla *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*";

Tenuto conto che l'art. 6 *"Bilancio consolidato"* del predetto decreto legislativo n. 18/2012 dispone, al comma 1, che *"Le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*; al comma 2, che *"L'area di consolidamento è costituita dai seguenti enti e società, anche se non definiti amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:*

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;*
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;*
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;*
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione;*

al comma 3, che *"I principi contabili di consolidamento sono stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Con le medesime modalità è aggiornata l'area di consolidamento di cui al comma 2"*;

Viste le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"*;

Tenuto conto che è ancora in corso di emanazione il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, da adottare ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgvo 91/2011, concernente il *"Regolamento disciplinante lo schema tipo di bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie aziende, società partecipate ed altri organismi controllati"*, con cui individuare lo schema tipo di bilancio consolidato, i tempi e le modalità per l'adozione e la pubblicazione;

Visto il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2016 n. 248, con cui, nelle more dell'emanazione del decreto ai sensi dell'art 18 del D.Lgvo 91/2011, è stato emanato il provvedimento contemplato dall'articolo 6, comma 3, del Decreto legislativo 27

gennaio 2012 n. 18, in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con cui sono stati definiti i principi contabili cui deve attenersi la Capogruppo, ai fini del consolidamento e della rappresentazione, corretta e veritiera, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo "Università", a decorrere dall'esercizio 2016, così come definito dall'area di consolidamento;

Considerato altresì l'art. 3 del richiamato D.I. 248/2016 "Principi generali di consolidamento" che recita "la Capogruppo adotta gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, di cui all'allegato 1, parte integrante del predetto decreto, che compongono, insieme alla Nota integrativa, il bilancio consolidato. Al bilancio consolidato sono allegati la relazione sulla gestione, la relazione del collegio dei revisori dei conti, nonché l'elenco degli enti appartenenti all'Area di consolidamento"; nel caso in cui all'interno del Gruppo "Università" siano compresi soggetti in regime di contabilità finanziaria, ai bilanci di tali soggetti si applicano, ai fini del consolidamento, i principi della Capogruppo";

Tenuto conto che l'Università degli Studi di Perugia ha adottato la contabilità economico-patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 avente ad oggetto: "Bilancio Consolidato di Ateneo - Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 - Atti preliminari: determinazione dell'Area di Consolidamento e predisposizione Elenco delle società ed Enti Consolidati e delega al Rettore per l'informativa ai soggetti consolidati" con cui è stato disposto quanto di seguito riepilogato:

- di approvare il seguente elenco degli enti/società rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" per l'esercizio 2016:

Ragione sociale	C.F. / P.IVA
Fondazione Universitaria Azienda Agraria	C.F. 02884950540
Consorzio IPASS S.c.a r.l.	P.IVA 03623720756
Associazione Consorzio TUCEP	P.IVA 01980760548
Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - Ce.S.A.R.	P.IVA 01412030544
Fondazione SIRO MORETTI COSTANZI	C.F. 94108940548 P.IVA 02872820549
COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA	C.F. 00222400541
Fondazione Dott. RICCARDO TETI	C.F. 80008180541
Fondazione FRANCESCO REBUCCI	C.F. 80008200547
Fondazione per L'Istruzione Agraria in Perugia	C.F. 00163600547

- che, in attuazione delle prescrizioni normative, l'elenco degli enti/società rientranti nell'area di consolidamento dovrà essere annualmente aggiornato con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
 - di delegare il Rettore, per il tramite della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie e della Ripartizione Affari Legali, a trasmettere ai soggetti interessati le necessarie indicazioni operative, secondo quanto indicato all'articolo 4 comma 1 del D.I. 248/2016, in merito alle modalità ed ai tempi di trasmissione dei rispettivi bilanci dell'esercizio 2016, da riclassificare secondo gli schemi ministeriali di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui al citato D.I. n. 248/2016, con separata indicazione delle operazioni infragruppo, ovvero tra Capogruppo e Consolidata e/o fra Consolidate;
 - che, qualora gli enti/società rientranti nell'area di consolidamento non avessero provveduto ad inviare entro il 13 ottobre p.v. la documentazione di cui al punto precedente, necessaria alla successiva redazione del bilancio consolidato da parte della Capogruppo, gli stessi non sarebbero stati oggetto di consolidamento;
- Tenuto conto che con nota Rettorale prot. Titulus n. 54699 del 27 luglio 2017 si è provveduto, ai sensi del D.I. 248/2016, ad inviare ai Rappresentanti Legali degli Enti appartenenti all'Area di consolidamento, le indicazioni operative per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia";
- Considerato che, per tutto quanto non espressamente previsto dalle disposizioni sopra richiamate, si è fatto rimando al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità che all'art. 14 "*Documenti contabili pubblici di sintesi*", comma 5, lettera b) prevede il "*bilancio consolidato di Ateneo, redatto nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente*";
- Considerati la Relazione sulla gestione, la Nota integrativa al bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia", lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, documenti pubblici di sintesi che costituiscono il Bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" dell'esercizio 2016 e relativi allegati acclusi al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- Visto l'art. 20, comma 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione "*approva il conto consuntivo, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico*", e che il bilancio consolidato rientra in questa fattispecie;
- Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna ai sensi dell'art. 16, comma 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo;
- Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 21/11/2017 ha espresso parere favorevole in merito, prendendo atto della redazione del primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 (Allegato al presente verbale sub lett. A2 per farne parte integrante e sostanziale);

Rilevato che nel dibattito:

omissis
(Allegato sub lett. A3)

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 196/2009;

Considerata la Legge del 30.12.2010 n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91;

Tenuto conto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18;

Viste le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014;

Visto il Decreto Interministeriale n. 248 dell'11 aprile 2016;

Viste le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);

Tenuto conto che l'Università degli Studi di Perugia ha adottato la contabilità economico-patrimoniale a partire dal 1° gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 odg n. 30);

Vista la nota Titulus prot n. 54699 del 27 luglio 2017;

Visto l'art. 14 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;

Considerati la Relazione sulla gestione, la Nota integrativa al bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia", lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, documenti pubblici di sintesi che costituiscono il Bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia" dell'esercizio 2016 e relativi allegati;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. b) dello Statuto di Ateneo;

Considerato che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 21/11/2017 ha espresso parere favorevole in merito, prendendo atto della redazione del primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" dell'esercizio 2016 e relativi allegati, acclusi al presente verbale sub lett. A1) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2017 termina alle ore 17:00.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(F.to Rettore Prof. Franco Moriconi)





**BILANCIO CONSOLIDATO
GRUPPO
“UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI PERUGIA”
ESERCIZIO 2016**

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	pag. 3
STATO PATRIMONIALE.....	pag. 13
CONTO ECONOMICO.....	pag. 14
NOTA INTEGRATIVA.....	pag. 15
ELENCO ENTI AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	pag. 55

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

La seguente Relazione sulla gestione, redatta in adempimento a quanto previsto dall'art.3 del Decreto Interministeriale n. 248 dell' 11 aprile 2016, va ad integrare il Bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia"- esercizio 2016, composto da:

- Stato Patrimoniale, che sintetizza la situazione patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio;
- Conto Economico, che evidenzia il risultato economico d'esercizio;
- Nota Integrativa, che ha la funzione di fornire ulteriori informazioni quantitative e descrittive, completando, integrando e rendendo maggiormente intellegibili i dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Ha lo scopo, inoltre, di illustrare i principi di valutazione, fornire ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio;

e fornisce indicazioni complementari a quelle ivi contenute.

Il primo Bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" – esercizio 2016 viene presentato all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2017.

Il Bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" per l'esercizio 2016 è redatto in contabilità economico-patrimoniale ai sensi del D.lgs. 18/2012 ed in conformità alle modalità di consolidamento stabilite dal principio contabile nazionale n. 17 emanato dall'O.I.C., tenendo conto dei principi contenuti nel Decreto Interministeriale 19/2014, nel rispetto di quanto stabilito anche dall'art. 14 "Documenti contabili pubblici di sintesi" comma 5, lettera b) del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità (Emanato con D.R. n. 389 del 18.03.2013 e successivamente modificato con D.R. n. 469 del 24.03.2016).

Il Bilancio consolidato del nostro Ateneo è redatto secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui al Decreto Interministeriale 248/2016.

Il consolidamento avviene con il metodo integrale che prevede la completa attrazione di attività e passività e di costi e ricavi degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato include solo le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo e pertanto comporta l'eliminazione degli importi relativi a operazioni e saldi reciproci.

La tecnica di consolidamento dei bilanci del Gruppo “Università degli Studi di Perugia” consiste nella elaborazione di un documento consuntivo al 31/12/2016, consolidato “aggregato”, ottenuto sommando le voci dell’attivo e del passivo dello stato patrimoniale e i costi e ricavi del conto economico. Successivamente, dopo aver eliminato tutte le operazioni infragruppo, reciprocamente registrate, si perviene alla predisposizione di un documento consolidato al 31/12/2016.

Trattandosi del primo esercizio in cui viene redatto il Bilancio consolidato, le norme non richiedono il bilancio comparativo dell’esercizio precedente, non essendo disponibili i dati di confronto.

L’area di consolidamento è costituita da tutti gli Enti in possesso dei requisiti previsti dall’art. 6, comma 2 del predetto D.lgs. 18/2012. Il nostro Ateneo, in qualità di Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017, odg n. 30), ha approvato l’elenco degli Enti e società rientranti nell’area di consolidamento del “Gruppo Università degli Studi di Perugia” per l’anno 2016, che risulta essere così composto:

Ragione sociale	C.F. / P.IVA	Tipologia
Fondazione Universitaria Azienda Agraria	C.F. 02884950540	“Fondazione universitaria istituita ai sensi dell’art. 59 c. 3 della legge 23 dicembre 2000 n.° 388 e s.m.” rientrante nella casistica individuata alla lett. a dell’art. 1 D.I. n.° 248/2016.
Consorzio IPASS S.c.a r.l.	P.IVA 03623720756	“Società di capitali controllata dall’Università ai sensi del codice Civile” rientrante nella casistica individuata alla lett. b dell’art. 1 D.I. n.° 248/2016.
Associazione Consorzio TUCEP	P.IVA 01980760548	“Altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell’assemblea dei soci” rientrante nella casistica individuata alla lett. c dell’art. 1 D.I. n.° 248/2016.
Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE – Ce.S.A.R.	P.IVA 01412030544	
Fondazione SIRO MORETTI COSTANZI	C.F. 94108940548 P.IVA 02872820549	“Altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione” rientrante nella casistica individuata alla lett. d dell’art. 1 D.I. n.° 248/2016.
COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA	C.F. 00222400541	
Fondazione Dott. RICCARDO TETI	C.F. 80008180541	
Fondazione FRANCESCO REBUCCI	C.F. 80008200547	
Fondazione per l’Istruzione Agraria in Perugia	C.F. 00163600547	

La Capogruppo **Università degli Studi di Perugia** è un’istituzione pubblica dotata di personalità giuridica i cui fini primari sono la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, considerati

inscindibili al fine di promuovere lo sviluppo della società, anche in conformità ai principi stabiliti a livello internazionale. A tale fine, stipula accordi con enti e istituzioni, europei ed esteri; promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi; favorisce la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando gli scambi, nonché l'accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di docenti, ricercatori e studenti stranieri; promuove l'istituzione di insegnamenti e Corsi di Studio in lingue diverse dall'italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l'attivazione di percorsi formativi integrati con Università straniere.

Essa gode di autonomia normativa, didattica, scientifica, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile, nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

L'Ateneo ha condotto un processo ormai decennale di razionalizzazione dell'offerta formativa nell'ambito di una strategia non più meramente finalizzata alla riduzione significativa del numero dei corsi di studio, quanto alla riqualificazione dei medesimi corsi in relazione principalmente alla domanda di formazione proveniente dagli studenti e dal mondo del lavoro, nonché al potenziamento di alcune aree della formazione magistrale mediante l'introduzione di figure professionali, funzioni e competenze non previste nell'attuale offerta formativa.

Per l'a.a. 2016/2017 l'Università degli Studi di Perugia ha ottenuto dal MIUR la riconferma dell'accreditamento degli 87 corsi di studio proposti. L'Offerta Formativa 2016/2017 si è composta di 38 corsi di laurea di primo livello, 41 corsi di laurea magistrale di secondo livello e 8 corsi. L'offerta formativa 2017/2018 risulta composta da 41 corsi di laurea di primo livello e da 56 corsi di laurea magistrale di secondo livello.

Sono state inoltre incentivate le proposte a carattere internazionale quali l'erogazione di interi percorsi di studio o parte di essi in lingua inglese, nonché la stipula di convenzioni con Atenei stranieri finalizzate alla mobilità degli studenti con il successivo conseguimento di doppio titolo italiano e straniero.

Dopo anni di calo progressivo, pur contenuto, nel 2016/2017 si è assistito ad un aumento del numero degli iscritti; in particolare, è stato recuperato il calo registrato nel biennio 2014/2015 – 2015/2016, verificatosi per effetto delle più ridotte immatricolazioni degli anni precedenti.

Con riferimento alle **attività di ricerca**, nel corso dell'esercizio 2016 sono state presentate le proposte progettuali a valere sul Bando PRIN 2015, in risposta al quale sono stati presentati 77 progetti con coordinamento scientifico presso l'Università degli Studi di Perugia e, nei progetti complessivamente presentati a livello nazionale, 310 unità di ricerca con sede operativa presso l'Ateneo di Perugia.

Sono stati approvati 6 progetti con coordinamento scientifico presso l'Ateneo. Per ciascuno di essi il MIUR ha erogato all'Ateneo una quota premiale. L'importo totale delle quote premiali ammonta ad € 194.403,00.

Le unità di ricerca finanziate, aventi sede presso l'Ateneo, sono 23. Il contributo ministeriale complessivamente assegnato alle stesse, per lo svolgimento delle attività di ricerca, ammonta ad € 1.654.972,00.

In termini di sforzo progettuale, in totale risultano n. 181 proposte progettuali presentate su specifiche call del programma H2020. In termini di successo, risultano ammessi a finanziamento n° 22 progetti, per un contributo che ammonta ad € 3.786.531,86, di cui:

- n. 3 progetti con ruolo di Beneficiary;
- n. 18 progetti con ruolo di Partner;
- n. 1 progetto con ruolo di Parte terza.

Il Successo progettuale dell'Università degli Studi di Perugia risulta essere particolarmente elevato in risposta alle Azioni Marie Skłodowska Curie (MSCA). Tali azioni sostengono i ricercatori a qualsiasi livello di carriera, finanziandone la mobilità transnazionale, intersettoriale e interdisciplinare. L'obiettivo perseguito è l'arricchimento in termini di competenze scientifiche e di capacità di ricerca dei partecipanti.

Le **attività di Trasferimento Tecnologico** che si sono articolate durante il 2016, hanno interessato i seguenti ambiti:

- Tutela della proprietà intellettuale e gestione del portafoglio brevetti;
- Accredimento di spin-off innovative, atte ad operare in settori ad elevato impatto tecnologico, basate sul know how universitario e sul trasferimento tecnologico e che vedono la partecipazione, diretta o indiretta, dell'Università;
- Promozione e organizzazione delle Business Plan Competition "Start Cup Umbria" nell'ambito del "PNI-Premio Nazionale per l'Innovazione";
- Attività di networking.

L'Associazione **CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE – Ce.S.A.R.** opera in cinque aree prioritarie di attività:

1. la formazione, destinata ad una utenza nazionale ed internazionale, con corsi di diversa durata, seminari e convegni, con riferimento alla continua evoluzione tecnologica e legislativa del settore agroalimentare e dello sviluppo rurale. I corsi sono a carattere specialistico, di base, di aggiornamento, formazione formatori, sono costituiti da più moduli didattici e prevedono stages sul terreno presso aziende, industrie, laboratori di ricerca ed istituzioni scientifiche nazionali ed internazionali;
2. l'attività di studio-ricerca-consulenza, che si esplica in molteplici segmenti nel settore dello sviluppo locale, dell'agricoltura, dell'agroindustria, della valorizzazione e conservazione delle risorse naturali, ambientali e dei servizi, mediante:

- valutazione delle strategie e politiche aziendali;
 - analisi delle dinamiche di mercato dei prodotti agroalimentari;
 - consulenza, progettazione e pianificazione a livello aziendale;
 - monitoraggio e valutazione di progetti;
 - informazione, consulenza e progettazione nell'ambito delle politiche pubbliche;
 - analisi di macro e micro marketing;
 - analisi di realtà agricole nazionali/internazionali;
3. l'informazione comunitaria, che è stata effettuata fino al 2004 tramite il Carrefour Umbria, Centro europeo di informazione e animazione rurale, e dal 2005 tramite lo sportello Europe Direct Umbria CESAR, sotto la direzione della Rappresentanza Italiana della Commissione europea, sempre con lo scopo di diffondere le notizie relative alle politiche ed ai programmi comunitari, nazionali e regionali a tutte le componenti della società rurale, al fine di favorirne la partecipazione attiva alle diverse iniziative in atto;
 4. la cooperazione internazionale, che si sviluppa soprattutto mediante programmi comunitari di assistenza tecnica e giuridica, ricerca e formazione, in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e sotto la supervisione di un staff di esperti e professori universitari a livello internazionale.
 5. la ricerca e la consulenza in campo ambientale, che riguarda le analisi sulla situazione ambientale di territori, l'impatto ambientale delle attività economiche, la pianificazione e la certificazione ambientale volontaria in attuazione di criteri di Agenda 21, la pianificazione forestale, la pianificazione e la certificazione ambientale.

L'Associazione Consorzio TUCEP (Tiber Umbria Comett Education Programme) è un'associazione riconosciuta senza scopo di lucro, costituita da Università, Imprese ed Enti locali, nata nel 1992 nell'ambito del programma europeo COMETT. È un'organizzazione accreditata dalla Regione Umbria per la realizzazione di attività di formazione iniziale, superiore e continua, ed è certificata UNI EN ISO 9001:2008. La mission del TUCEP è quella di favorire e sviluppare la collaborazione tra le Università e il mondo del lavoro tramite la realizzazione di progetti formativi, di ricerca e di consulenza mirati a promuovere l'innovazione e la qualità nella formazione professionale e nei processi di sviluppo socio-economico a livello regionale, nazionale, europeo. Per raggiungere gli obiettivi istituzionali l'associazione si impegna:

- ✓ a promuovere e potenziare il know-how di Enti pubblici, Imprese ed altri operatori economici, attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi specifici per imprenditori, dirigenti e tecnici;
- ✓ a favorire l'acquisizione, l'aggiornamento e la valutazione di competenze chiave e professionali da parte di giovani ed adulti, al fine di consentirne l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro;
- ✓ nella realizzazione di attività di studio e nella diffusione dell'informazione, specialmente nei campi della produzione, della gestione aziendale, nonché dello sviluppo delle tecnologie avanzate;

✓ a realizzare progetti pilota a livello europeo, nazionale e regionale, volti a sperimentare approcci innovativi e buone pratiche nell'ambito della formazione, della ricerca, dello sviluppo imprenditoriale e della coesione sociale, nonché della mobilità transnazionale tra università e imprese.

La **Fondazione Collegio Pio della Sapienza** trae origine dalla donazione di Monsignor Benedetto Guidalotti, autorizzato da Papa Martino V con lettera apostolica in data 19.12.1425, dalle donazioni disposte dallo stesso Papa Martino V con lettere apostoliche in data 20.04.1426 e 19.01.1427, tutte confermate dalla Bolla di erezione del Pontefice predetto in data 23.05.1430 ed infine dalla concessione fatta da Papa Paolo II con rescritto in data 30.03.1471, per i seguenti scopi:

- conferimento di borse di studio annue a laureati dell'Università degli Studi di Perugia da non oltre tre anni, nati in provincia di Perugia, quale contributo per spese di viaggio e permanenza all'estero finalizzati a motivi di studio;
- incremento delle attività dell'Università degli Studi di Perugia connesse alla didattica e alla formazione culturale degli studenti.

Il **Consorzio IPASS S.c.a.r.l.** è una società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro, costituita in data 20.03.2002 fra CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento da Agenti Fisici dell'Università degli Studi di Perugia) e FN S.p.A. (Nuove Tecnologie e Servizi Avanzati) avente come fine istituzionale lo sviluppo, la promozione e la diffusione di tecnologie innovative nel settore delle energie rinnovabili, con particolare riferimento alle celle a combustibile e all'idrogeno. Le principali attività di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (RST) del Consorzio IPASS S.c.a.r.l. riguardano lo sviluppo tecnologico di nuovi processi di produzione di energia da fonti rinnovabili, la conservazione ambientale e lo sviluppo delle costruzioni eco-compatibili. Le attività RST si articolano in macro aree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare, con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti, servizi e processi ad elevata sostenibilità ambientale e valore aggiunto, per contribuire, da un lato, ad accrescere la competitività e la sostenibilità energetica e, dall'altro, a ridurre il "time to market" tra ricerca e innovazione industriale. Il Consorzio Ipass Scarl a seguito del superamento del fasi di valutazione a distanza e di audit in loco, con Determina Dirigenziale Regione Umbria n.1408 del 16 Febbraio 2007, ha conseguito l'accreditamento come agenzia formativa per le seguenti macrotipologie formative: Formazione iniziale; Formazione Superiore; Formazione continua e permanente. Il Consorzio Ipass Scarl è certificato ISO 9001:2008 ed è iscritto all'Albo Laboratori del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Decreto del 13 Maggio 2010.

La **Fondazione per L'Istruzione Agraria in Perugia** ha gli scopi ed il patrimonio indicati nel R.D. 21 gennaio 1892 n. XXII, è posta sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e gestisce il proprio patrimonio attenendosi a criteri di economicità ed autonomia finanziaria, sopportando

integralmente il rischio economico dell'attività stessa e soggiacendo ai principi della normale gestione commerciale. La Fondazione, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, svolge attività di istruzione, di promozione della ricerca scientifica e di trasferimento delle innovazioni nel settore delle scienze agrarie. Nell'ambito delle finalità proprie quali l'istruzione delle scienze agrarie e la conservazione del patrimonio artistico ed in senso più generale nei diversi settori delle attività professionali, la Fondazione opera nel settore della formazione e della divulgazione culturale, tecnica e scientifica. La Fondazione, inoltre, provvede alla conservazione della Chiesa di San Pietro dichiarata monumento nazionale, dell'archivio storico, della biblioteca monastica e dell'ex convento dei PP.BB. Cassinensi di Perugia per la sua parte monumentale e degli altri beni patrimoniali dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. N. 42 del 22/01/2004. Promuove, anche in collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, attività culturali in ambito archivistico e paleografico, bibliografico, artistico e storico. Per il conseguimento delle proprie finalità la Fondazione promuove forme di collaborazione in ambito nazionale, comunitario e internazionale, con amministrazioni statali, con Università, con soggetti ed Istituzioni di cultura e di ricerca pubblici e privati.

La **Fondazione SIRO MORETTI COSTANZI** svolge, come da Statuto, quale attività prevalente quella di favorire ed incrementare la cultura filosofica, storica e teologica, l'archeologia, l'arte, la storia locale e la storia della famiglia Moretti-Costanzi, mediante l'organizzazione di eventi e la pubblicazione di testi scientifici. Quale attività accessoria e strumentale alla principale la Fondazione ha concesso in locazione di fondo rustico l'intera azienda agricola, precedentemente condotta direttamente, ed il restante patrimonio immobiliare (terreni ed edifici) di sua proprietà.

La **Fondazione Dott. RICCARDO TETI**, eretta in ente morale con il decreto di approvazione dello Statuto, trae origine dall'atto di ultima volontà in data 04.03.1938 con il quale la Sig.ra Aurelia Teti lasciò una parte del suo patrimonio, dell'ammontare di lire 338.830 per i seguenti scopi:

- concessione di n. 4 borse di studio a favore di studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia in disagiate condizioni economiche residenti nel Comune di Trevi o, in mancanza, nella diocesi di Spoleto;
- assegnazione della somma annua di lire 800 (adeguata all'importo di € 400,00 con deliberazione del CdA nella seduta del 24.07.2009 odg n. 3-bis), mediante sorteggio, per doti, a quattro giovanette povere, di buoni costumi, residenti nella Parrocchia di Bovara, su designazione del Parroco pro-tempore della Parrocchia stessa;
- celebrazione di quattro uffizi funebri annuali per i quali dovrà essere stanziata la somma di lire 1.000 (adeguata all'importo di € 60,00 con deliberazione del CdA nella seduta del 24.07.2009 odg n. 3-bis);
- manutenzione della tomba della Testatrice nel cimitero di Roma, con particolare riguardo in occasione dell'annuale commemorazione dei defunti.

La **Fondazione FRANCESCO REBUCCI**, eretta in ente morale con D.P.R. 02.02.1968, trae origine dagli atti di ultima volontà in data 12.09.1930, 11.06.1955, 08.12.1956 e 13.05.1960 con i quali la Sig.ra Velia Bittoni, vedova Rebucci, lasciò i suoi beni mobili e immobili, del valore complessivo di lire 9.791.614 per i seguenti scopi:

- concessione annuale di un premio dell'importo corrispondente alla rendita netta della Fondazione a quello studente o a quel laureato da non oltre cinque anni dal conseguimento del diploma, che più di ogni altro avrà svolto ricerche, anche se non pubblicate, sull'oncologia o studio dei tumori, presso l'Università degli Studi di Perugia;
- riparazione e sistemazione della casa della Testatrice;
- iscrizione su marmo che ricordi il nome del defunto marito Francesco Rebucci nel Palazzo Universitario o nel Policlinico;
- manutenzione della tomba della Testatrice nel cimitero di Perugia, con particolare riguardo in occasione dell'annuale commemorazione dei defunti, con accensione dei quattro lampioni lasciati dalla Testatrice.

La **Fondazione Universitaria Azienda Agraria di Perugia** è stata costituita, per iniziativa dell'Università degli Studi di Perugia ai sensi e per gli effetti dell'art. 59 comma 3, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, con atto a rogito Notaio Palma del 12 maggio 2006, in esecuzione della delibera assunta dal Senato Accademico della predetta Università in data 10 marzo 2005, seguita dal parere favorevole espresso dal M.I.U.R. in data 11 agosto 2005. Come per legge, è stata poi iscritta nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Perugia in data 22 febbraio 2007. L'anno 2016 è dunque l'undicesimo esercizio di attività della Fondazione che ha il primario fine istituzionale di provvedere alla gestione dell'Azienda Agraria di proprietà e di pertinenza dell'Ateneo di Perugia.

L'oggetto sociale della Fondazione è così indicato nello Statuto in conformità a quanto disposto nell'art. 45 dello Statuto dell'Ente di Riferimento:

- ✓ Gestione dell'Azienda Agraria dell'Ente di Riferimento;
- ✓ Svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica e alla ricerca;
- ✓ Realizzazione di Servizi e iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;
- ✓ Promozione e supporto alle attività di cooperazione scientifica e culturale dell'ente di riferimento con istituzioni nazionali ed internazionali;
- ✓ Realizzazione e gestione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività istituzionale dell'Ente di Riferimento;
- ✓ Promozione e attuazione di iniziative a sostegno del trasferimento dei risultati della ricerca della creazione di nuove imprenditorialità originate dalla ricerca ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b), n. 1

del Dlgs n. 297/99, della valorizzazione economica dei risultati delle ricerche, anche attraverso la tutela brevettuale;

- ✓ Supporto all'organizzazione di stages e di altre attività formative;

La fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere ogni attività idonea al loro perseguimento.

In particolare, vi è da precisare che già dal 2008 – per effetto di quanto stabilito nella convenzione in data 29 febbraio 2008 avente effetto a far tempo dal 1° marzo 2008 – la Fondazione ha formalmente assunto in gestione l'Azienda Agraria dell'Università, così come pure la stessa è subentrata all'Ente di riferimento nella conduzione di alcuni terreni di proprietà del Collegio Pio della Sapienza, già condotti dall'Università. Con successivi atti ricognitivi, la Fondazione e l'Università hanno in concreto precisato quali beni, rapporti, crediti e debiti siano in concreto transitati dall'Ente di riferimento alla Fondazione, appunto in attuazione della convenzione sopra evocata e rinnovata nell'anno 2015.

Nella richiamata Convenzione si chiarisce il concetto di "gestione" (art. 1 comma 4):

"(...) i poteri ed i doveri del soggetto gestore sono definiti in analogia al disposto dell'art. 2562 c.c.; conseguentemente, la Fondazione dovrà gestire l'azienda agraria dell'Università senza modificarne la destinazione e in modo da conservarne l'efficienza dell'organizzazione e degli impianti, oltre che le normali dotazioni di scorte".

Anche nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione, sia in base a contratti pluriennali già in essere, sia in base a contratti prorogati nell'esercizio, ha poi concesso in affitto a terzi una parte dei terreni ad essa in precedenza pervenuti.

Occorre ricordare anche che, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto:

"L'ente di riferimento definisce le linee guida delle attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione. Le linee guida sono aggiornate di anno in anno con conseguente rimodulazione delle risorse previste ovvero, qualora siano individuate nuove o maggiori spese, con il reperimento di risorse aggiuntive. L'ente di riferimento approva su proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il piano pluriennale delle attività della Fondazione, nonché il Piano di Attività Annuale elaborato dal Consiglio stesso. Il piano pluriennale di attività, deve comunque essere conforme alle linee guida determinate dall'ente di riferimento, ai sensi del comma 1. Al termine di ogni biennio, l'ente di riferimento verifica, secondo le previsioni contenute nel presente statuto, l'attuazione delle linee guida di attività e l'adempimento dei provvedimenti di cui al comma 4 del presente articolo riservandosi di agire eventualmente ai sensi del Regolamento recante criteri e modalità per la costituzione di fondazioni universitarie di diritto privato, ai sensi dell'art. 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (omissis)"

Le linee guida sono state approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 18 luglio 2007 (ordine del Giorno n. 3). Esse sono definite come segue:

1. gestione dell'Azienda Agraria informata a criteri di efficacia, economicità e trasparenza;
2. rigoroso rispetto degli equilibri di bilancio;
3. perseguire il ripianamento del debito maturato dall'Azienda Agraria verso l'Ateneo, accertato in sede di Conto Consuntivo 1.1.2007 – 30.6.2007, mediante un piano di recupero anche articolato in più esercizi finanziari;
4. perseguimento di obiettivi di redditività nella gestione dell'Azienda Agraria, pur nel rispetto delle finalità strumentali alla didattica e alla ricerca della Facoltà di Agraria e della Facoltà di Medicina Veterinaria, nonché alla sperimentazione biologica, tecnologica ed agronomica dell'Università, cui è funzionale la sua attività".

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		PASSIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	318.368.499,65	A) PATRIMONIO NETTO	348.188.390,82
I - IMMATERIALI	2.176.768,04	I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	28.288.448,92
II - MATERIALI	315.332.027,44	II - PATRIMONIO VINCOLATO	290.793.667,99
III - FINANZIARIE	859.704,17	III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	29.106.273,91
B) ATTIVO CIRCOLANTE	170.617.100,72	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.310.034,85
I - RIMANENZE	548.951,00	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.660.379,89
II - CREDITI	54.299.677,15		
III - ATTIVITA' FINANZIARIE	509.690,00		
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	115.258.782,57	D) DEBITI	16.478.833,75
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.070.421,50	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	123.418.382,56
TOTALE ATTIVO	501.056.021,87	TOTALE PASSIVO	501.056.021,87
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	142.865.530,90	<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	142.865.530,90

CONTO ECONOMICO**A) PROVENTI OPERATIVI**

I - PROVENTI PROPRI	38.696.019,28
II - CONTRIBUTI	149.256.713,55
III - PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0,00
IV - PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
V - ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	56.543.157,07
VI - VARIAZIONI RIMANENZE	-13.772,66
VII - INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	192.864,56
<u>TOTALE PROVENTI (A)</u>	244.674.981,80

B) COSTI OPERATIVI

VIII - COSTI DEL PERSONALE	140.637.571,33
IX - COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	53.844.857,28
X - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	14.654.610,32
XI - ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4.726.357,69
XII - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.512.331,99
<u>TOTALE COSTI (B)</u>	216.375.728,61

DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)**28.299.253,19****C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI****-17.052,19****D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****-480.591,41****E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI****-686.950,84****F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERETI, ANTICIPATE****9.191.784,24****RISULTATO DI ESERCIZIO****17.922.874,51**

Nota integrativa

Premessa

Il Bilancio consolidato, analogamente al bilancio di esercizio, è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa.

Al Bilancio consolidato sono allegati la relazione sulla gestione, la relazione del Collegio dei revisori dei conti nonché l'elenco degli enti appartenenti all'area di consolidamento.

Nel Bilancio consolidato le singole aziende sono considerate come parti di un unico complesso economico per cui:

- a) le attività, le passività e i componenti del conto economico della Capogruppo o controllante si sommano alle corrispondenti attività, passività e componenti del conto economico delle controllate;
- b) gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità si eliminano dal Bilancio consolidato al fine di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il gruppo e i terzi.

Il Bilancio consolidato assolve a funzioni informative essenziali sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale interno.

Il Bilancio consolidato del "Gruppo Università degli Studi di Perugia" è redatto conformemente ai principi contabili e secondo gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico stabiliti con Decreto Interministeriale n. 248/2016, a decorrere dall'esercizio 2016.

Trattandosi del primo esercizio in cui gli Atenei sono chiamati a redigere il Bilancio consolidato, le norme non richiedono il bilancio comparativo dell'esercizio precedente in quanto non sono disponibili i dati di confronto.

Il Bilancio consolidato è il documento contabile che espone i valori delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, ottenuti utilizzando il metodo del consolidamento integrale.

Il metodo del consolidamento "integrale", disciplinato dall'art. 31 del d.lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni, che si articola in varie fasi:

1. redazione di un bilancio "aggregato" in cui gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri degli enti e società consolidati sono ripresi integralmente;
2. verifica e quadratura dei saldi patrimoniali (crediti/debiti) e delle operazioni economiche (costi/ricavi) che ogni azienda del gruppo ha nei confronti delle altre;

3. eliminazione dei valori derivanti da operazioni infragruppo;
4. eliminazione del valore delle partecipazioni negli enti e società consolidati e delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste;
5. redazione del bilancio consolidato.

Gli Enti e le Società rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" adottano la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del D.lgs. 18/2012, fatta eccezione per la Fondazione Dott. Riccardo Teti, la Fondazione Francesco Rebucci e il Collegio Pio della Sapienza, che adottano ancora la contabilità finanziaria.

Considerato che la delibera del 19 luglio 2017, con cui il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia ha determinato l'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi di Perugia" per l'anno 2016, è successiva alla chiusura e approvazione dei bilanci d'esercizio da parte dei rispettivi organi competenti, la Capogruppo non ha potuto procedere preventivamente alle opportune operazioni di riconciliazione delle poste infragruppo; pertanto il bilancio consolidato dell'esercizio 2016 sconta le differenze contabili imputabili a operazioni infragruppo non coincidenti. Nello specifico, le differenze contabili sono riconducibili a tre fattispecie:

- 1) differenze imputabili al regime dell'imposta sul valore aggiunto (costi sostenuti in attività istituzionale e ricavi generati in attività commerciale): l'Ateneo rileva costi d'esercizio nei confronti del Consorzio Ipass Scarl per complessivi euro 53.499,97 (imponibile + iva) , mentre quest'ultimo rileva ricavi (solo imponibile) per complessivi euro 43.852,44.

Tali differenze sono fisiologiche e non riconciliabili per via dei differenti campi di attività;

- 2) differenze riconducibili all'esercizio di competenza in cui è stato rilevato il costo e/o il ricavo:
 - L'Ateneo rileva ricavi d'esercizio pari ad euro 401.474,10 nei confronti della Fondazione Universitaria Azienda Agraria, mentre quest'ultima aveva già registrato il corrispondente costo nell'esercizio 2015;
 - Il Collegio Pio della Sapienza rileva costi d'esercizio pari ad euro 25.622,44 nei confronti dell'Università degli Studi di Perugia, mentre l'Ateneo aveva già registrato il relativo ricavo nell'esercizio 2015;Tali differenze sono riconciliate al 31.12.2016 e non avranno nessun effetto contabile sull'esercizio 2017;

- 3) Differenze riconducibili ad errori contabili e/o mancato riconoscimento reciproco di crediti/debiti e costi/ricavi:
 - la Fondazione per l'Istruzione Agraria iscrive nei confronti della Capogruppo, crediti pari ad euro 17.951,98, debiti pari ad euro 111.552,36, costi pari ad euro 108.201,81 e ricavi pari ad euro 57.967,21,

mentre nel bilancio di Ateneo risultano iscritti, nei confronti della predetta Fondazione, crediti per euro 117.468,48, debiti per euro 5.244,41, costi d'esercizio per euro 61.590,00 e ricavi per euro 105.965,49;

- L'Ateneo rileva un credito pari ad euro 5.486,98 nei confronti dell'Associazione Consorzio Tucep a seguito di una doppia registrazione contabile del medesimo accadimento;
- La Fondazione Universitaria Azienda Agraria rileva debiti pari ad euro 20.658,00 nei confronti del Collegio Pio della Sapienza, mentre quest'ultimo iscrive crediti verso la Fondazione per euro 82.632,28;
- la Fondazione per l'Istruzione Agraria iscrive debiti pari ad euro 38.151,60 nei confronti dell'Associazione Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale, mentre quest'ultima vanta crediti per euro 45.382,40.

Tali differenze verranno riconciliate entro l'esercizio 2017.

Nelle tabelle sottostanti vengono riepilogate le operazioni infragruppo dichiarate dai singoli Enti e Società rientranti nell'area di consolidamento, con specifica indicazione degli importi oggetto di neutralizzazione infragruppo.

Operazioni infragruppo dichiarate dalla Capogruppo – Esercizio 2016

Enti Area di Consolidamento	Crediti UNIPG	Debiti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Debiti UNIPG	Crediti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Costi UNIPG	Ricavi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Ricavi UNIPG	Costi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo
F.U.A	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.474,10	0,00	0,00
TETI	4.172,40	4.172,40	4.172,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CESAR	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TUCEP	5.486,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.I.A	117.468,48	111.552,36	111.552,36	5.244,41	17.951,98	5.244,41	61.590,00	57.967,21	57.967,21	105.965,49	108.201,81	105.965,49
IPASS	0,00	0,00	0,00	250,00	250,00	250,00	53.749,97	44.102,44	21.151,64	16.800,00	16.800,00	16.800,00
Collegio Pio	25.622,44	25.622,44	25.622,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.622,44	0,00
Totale	152.750,30		141.347,20	5.494,41		5.494,41	133.339,97		97.118,85	526.239,59		124.765,49

Operazioni infragruppo dichiarate dalla F.I.A. – Esercizio 2016

Enti Area di Consolidamento	Crediti F.I.A.	Debiti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Debiti F.I.A.	Crediti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Costi F.I.A.	Ricavi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Ricavi F.I.A.	Costi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo
UNIPG	17.951,98	5.244,41	5.244,41	111.552,36	117.468,48	111.552,36	108.201,81	105.965,49	105.965,49	57.967,21	61.590,00	57.967,21
CESAR	0,00	0,00	0,00	38.151,60	45.382,40	38.151,60	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
F.U.A	1.317,80	1.317,80	1.317,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	19.269,78		6.562,21	149.703,96		149.703,96	110.201,81		107.965,49	57.967,21		57.967,21

Operazioni infragruppo dichiarate dalla F.U.A. – Esercizio 2016

Enti Area di Consolidamento	Crediti F.U.A.	Debiti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Debiti F.U.A.	Crediti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Costi F.U.A.	Ricavi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Ricavi F.U.A.	Costi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo
UNIPG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	401.474,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Collegio Pio	0,00	0,00	0,00	20.658,00	82.632,28	20.658,00	20.658,00	20.658,00	20.658,00	0,00	0,00	0,00
F.I.A	0,00	0,00	0,00	1.317,80	1.317,80	1.317,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00		0,00	21.975,80		21.975,80	20.658,00		20.658,00	0,00		0,00

Operazioni infragruppo dichiarate dalla Fondazione Teti – Esercizio 2016

Enti Area di Consolidamento	Crediti TETI	Debiti Enti Consolidati	Importi neutralizzati	Debiti TETI	Crediti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Costi TETI	Ricavi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Ricavi TETI	Costi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo
UNIPG	0,00	0,00	0,00	4.172,40	4.172,40	4.172,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00		0,00	4.172,40		4.172,40	0,00		0,00	0,00		0,00

Operazioni infragruppo dichiarate dall'Associazione Ce.S.A.R. – Esercizio 2016

Enti Area di Consolidamento	Crediti CESAR	Debiti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Debiti CESAR	Crediti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Costi CESAR	Ricavi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Ricavi CESAR	Costi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo
UNIPG	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
F.I.A	45.382,40	38.151,60	38.151,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	45.382,40		38.151,60	0,00		0,00	2.000,00		2.000,00	20.000,00		20.000,00

Operazioni infragruppo dichiarate dall'Associazione Consorzio TUCEP – Esercizio 2016

Enti Area di Consolidamento	Crediti TUCEP	Debiti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Debiti TUCEP	Crediti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Costi TUCEP	Ricavi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Ricavi TUCEP	Costi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo
UNIPG	0,00	0,00	0,00	0,00	5.486,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00

Operazioni infragruppo dichiarate dal Consorzio IPASS – Esercizio 2016

Enti Area di Consolidamento	Crediti IPASS	Debiti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Debiti IPASS	Crediti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Costi IPASS	Ricavi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Ricavi IPASS	Costi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo
UNIPG	250,00	250,00	250,00	0,00	0,00	0,00	16.800,00	16.800,00	16.800,00	44.102,44	53.749,97	21.151,64
Totale	250,00		250,00	0,00		0,00	16.800,00		16.800,00	44.102,44		21.151,64

Operazioni infragruppo dichiarate dal Collegio Pio della Sapienza – Esercizio 2016

Enti Area di Consolidamento	Crediti COLLEGIO PIO	Debiti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Debiti COLLEGIO PIO	Crediti Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Costi COLLEGIO PIO	Ricavi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo	Ricavi COLLEGIO PIO	Costi Enti Consolidati	Elisione operazioni infragruppo
UNIPG	0,00	0,00	0,00	25.622,44	25.622,44	25.622,44	25.622,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F.U.A	82.632,28	20.658,00	20.658,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.658,00	20.658,00	20.658,00
Totale	82.632,28		20.658,00	25.622,44		25.622,44	25.622,44		0,00	20.658,00		20.658,00

Principi contabili del Gruppo “Università degli Studi di Perugia”

Utilità

Il bilancio è predisposto in modo tale da essere di concreta utilità per il maggior numero di destinatari, i quali, nell’attendibilità ed imparzialità dei dati in esso esposti, trovano la base comune per la composizione degli interessi contrapposti.

Veridicità

Il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine la nota integrativa contiene le necessarie informazioni complementari atte a suffragare la veridicità della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di esercizio scaturenti dai documenti contabili.

Correttezza

Nella predisposizione dei documenti contabili è necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme che sovrintendono alla redazione degli stessi. Stante la necessaria presenza di stime e previsioni, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla correttezza economica e alla ragionevolezza, ovvero al risultato attendibile ottenuto dall'applicazione oculata dei procedimenti di valutazione adottati.

Neutralità (Imparzialità)

La redazione dei documenti contabili si fonda sull'applicazione indipendente e imparziale dei principi contabili verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. Il bilancio riporta correttamente le informazioni sulla gestione in modo tale da non influenzare il processo decisionale o il giudizio dei soggetti esterni. La presenza di valori scaturenti da procedimenti di stima o di previsione non è condizione per far venir meno l'imparzialità, la ragionevolezza e la verificabilità. L'imparzialità contabile va intesa infatti come l'applicazione competente e tecnicamente corretta dei principi contabili. In particolare il mantenimento di criteri di valutazione costanti nel tempo rappresenta uno dei requisiti di imparzialità.

Attendibilità

Attraverso un adeguato sistema di controlli interni e flussi autorizzativi è assicurata l'attendibilità e l'integrità dei dati a supporto del processo di formazione di bilancio.

Significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio

La nota integrativa evidenzia le informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari. Le informazioni supportano le valutazioni economiche degli utilizzatori, aiutandoli ad analizzare gli eventi passati e presenti e le prospettive, oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente. Semplificazioni e arrotondamenti possono essere effettuati e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza, ovvero se non effettuati non sono di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati di bilancio e sul loro significato per i destinatari.

Comprensibilità (Chiarezza)

Il bilancio di esercizio deve essere comprensibile ed analitico, fornendo una semplice e chiara classificazione delle voci di bilancio. La nota integrativa è chiamata a facilitare la comprensione e l'intelligibilità di tali voci.

Coerenza

Il principio della coerenza è garantito sia per quanto riguarda i criteri di valutazione delle singole poste, sia per la struttura dei conti previsionali e di rendicontazione che devono essere comparabili non solo da un punto di vista formale, ma anche omogenei negli oggetti di analisi e negli aspetti dei fenomeni esaminati. Per il primo anno di redazione in regime di contabilità economico-patrimoniale non vengono presentati i dati dell'anno precedente in quanto non comparabili.

Annualità del bilancio

I documenti contabili sono predisposti a cadenza annuale e si riferiscono ad un periodo amministrativo (o esercizio) coincidente con l'anno solare.

Continuità

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'istituzione.

Prudenza

Il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola economica secondo la quale le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate anche se non sono definitivamente realizzate. A fronte di ciò nel bilancio di esercizio sono stati indicati soltanto i ricavi realizzati entro l'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Integrità

Gli elementi componenti le singole poste o voci degli schemi di bilancio vanno iscritti evitando compensazioni di partite e raggruppamento di voci in tutti i documenti di bilancio. Questo significa che i ricavi devono essere iscritti al lordo dei costi di riscossione e di altri eventuali costi ad essi connessi e parimenti, i costi devono essere iscritti integralmente senza alcuna riduzione dei correlati ricavi.

Costanza e Comparabilità

L'applicazione dei principi generali e dei criteri particolari di valutazione deve essere costante nel tempo poiché consente di paragonare il bilancio di esercizio nel tempo (confronto con il preventivo o con annualità diverse) e nello spazio (con atenei diversi). Trattandosi del secondo anno di applicazione del regime di contabilità economica vi è costanza di applicazione di principi generali e criteri particolari di valutazione tra 2015 e 2016.

Universalità

Nei documenti di bilancio sono state considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa. Non vi sono gestioni fuori bilancio.

Unità

L'Ateneo è un'entità unica e unitaria, pertanto essendo unico il suo bilancio e unitaria la sua gestione, l'insieme dei proventi/fonti deve sostenere la totalità dei costi/impieghi.

Competenza Economica

I fatti di gestione sono stati rilevati contabilmente ed attribuiti all'esercizio al quale si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio ha implicato un procedimento di analisi della competenza economica delle voci positive e negative relative all'esercizio cui il bilancio di esercizio si riferisce.

Prevalenza della sostanza sulla forma

Affinché il bilancio possa essere utile e fornire la rappresentazione veritiera e corretta degli eventi di gestione è necessario che permetta di determinare e comprendere gli aspetti sostanziali di ognuno di tali eventi e non solo gli aspetti formali. Ciò significa che i fatti di gestione che accadono durante l'esercizio devono essere rilevati contabilmente secondo la loro natura economica e patrimoniale, in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati.

Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un ateneo

Il costo, inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, ha costituito il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio.

Equilibrio di bilancio

La gestione dell'Ateneo persegue il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. A tal fine eventuali riserve patrimoniali non vincolate, deliberate in questo o nei successivi bilanci d'esercizio da parte degli organi competenti in sede di destinazione del risultato, possono essere destinate ad assorbire disequilibri di competenza evidenziati nel budget economico del bilancio di previsione di ateneo.

Criteri di valutazione delle poste di bilancio del Gruppo “Università degli Studi di Perugia”

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Esse sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri di cui sopra, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati, al netto dell'ammortamento, qualora vengano meno le ragioni che avevano originato tali svalutazioni.

I costi per diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno, in via prudenziale, vanno iscritti a Conto Economico; tuttavia la norma consente di procedere alla loro capitalizzazione, posta la titolarità del diritto di utilizzo e valutata l'utilità futura di tali diritti, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in cinque anni, o in funzione della durata del diritto. Stessa durata del periodo di ammortamento è prevista per i diritti di brevetto.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in cinque anni, o in funzione della durata del diritto.

In particolare i costi sostenuti per le migliorie e spese incrementative su beni di terzi a disposizione dell'Ente vengono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali nel caso in cui le migliorie e spese incrementative non siano separabili dai beni stessi (ovvero non possano avere una loro autonoma funzionalità). Diversamente sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali nella specifica categoria di appartenenza.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali, di proprietà dell'Ente, acquisiti per la realizzazione delle proprie attività e destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne.

I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e delle Amministrazioni locali in uso perpetuo e gratuito, non rientrano, invece, in questa categoria, ma sono indicati nei Conti d'Ordine.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. L'IVA indetraibile viene capitalizzata ad incremento del costo del cespite cui si riferisce.

I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono contabilizzati, interamente, all'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria (ampliamento, ammodernamento o miglioramento), cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva o di sicurezza del bene o del prolungamento della vita utile, sono portati ad incremento del valore del bene cui fanno riferimento e poi ammortizzati.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, determinato come sopra descritto, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento, in accordo con quanto indicato nel MTO, e comunque nel rispetto dei principi contabili nazionali, sono riportate nella tabella seguente.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	% AMMORTAMENTO
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	
<i>Costi di impianto ed ampliamento</i>	20%
<i>Costi di ricerca e sviluppo</i>	20%
<i>Avviamento</i>	20%

2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	
<i>Diritti di brevetto</i>	<i>Durata legale del diritto o, in assenza, 20%</i>
<i>Altri diritti di utilizzazione delle opere di ingegno</i>	<i>Durata legale del diritto o, in assenza, 20%</i>
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
<i>Concessioni</i>	<i>Durata legale del diritto o, in assenza, 20%</i>
<i>Marchi e diritti simili</i>	<i>Durata legale del diritto o, in assenza, 20%</i>
<i>Altri diritti d'uso</i>	<i>Durata legale del diritto o, in assenza, 20%</i>
<i>Licenze d'uso</i>	<i>Durata legale del diritto o, in assenza, 20%</i>
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Nessun ammortamento</i>
<i>Altre immobilizzazioni in corso</i>	<i>Nessun ammortamento</i>
5) Altre immobilizzazioni immateriali	
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	20%
<i>Interventi ed opere su beni di terzi</i>	<i>Aliquota % maggiore tra bene e durata residuo contratto</i>
<i>Software</i>	20%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	% AMMORTAMENTO
1) Terreni e fabbricati	
<i>Terreni</i>	<i>Nessun ammortamento</i>
<i>Fabbricati residenziali per finalità istituzionali</i>	3%
<i>Fabbricati residenziali per altre finalità</i>	3%
<i>Altri fabbricati non residenziali</i>	3%
<i>Fabbricati di valore culturale, storico, archeologico ed artistico</i>	<i>Nessun ammortamento</i>
<i>Opere destinate al culto</i>	3%

2) Impianti e attrezzature	
<i>Impianti generici</i>	15%
<i>Impianti per la ricerca scientifica</i>	15%
<i>Attrezzatura generica</i>	15%
<i>Attrezzatura per la didattica</i>	15%
3) Attrezzature scientifiche	
<i>Attrezzatura per la ricerca scientifica</i>	15%
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	
<i>Beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico</i>	Nessun ammortamento
<i>Opere artistiche</i>	Nessun ammortamento
5) Mobili e arredi	
<i>Mobili e arredi per l'ufficio</i>	12%
<i>Arredamento e complementi di arredo</i>	15%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	Nessun ammortamento
7) Altre immobilizzazioni materiali	
<i>Apparecchiature di natura informatica</i>	20%
<i>Autovetture di rappresentanza e di servizio</i>	25%
<i>Autocarri, mezzi agricoli e altri mezzi di trasporto</i>	20%
<i>Altri beni mobili</i>	15%

L'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i precedenti criteri, viene iscritta a tale minor valore. I valori originari di iscrizione sono ripristinati qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

I beni a utilità pluriennale di proprietà dell'Ente sono stati iscritti nello Stato Patrimoniale iniziale al costo di acquisto, determinando il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenuto conto del momento in cui il cespite ha iniziato a essere utilizzato dall'Ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Per il patrimonio immobiliare di proprietà, in sede di stato patrimoniale, nei casi in cui il costo di acquisto o di costruzione non sia disponibile, si ricorre al valore catastale.

Per la contabilizzazione dei contributi a copertura degli investimenti si adotta il metodo – disciplinato dal decreto interministeriale di riferimento e accettato dai principi contabili OIC - della rilevazione tramite risconti passivi: nell'attivo permane il valore degli immobili determinato nei modi descritti in precedenza, nel passivo i risconti di contributi, gradualmente accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Le Opere d'arte e beni di valore storico, le Collezioni scientifiche, i libri di pregio e quelli acquisiti nel limite del primo esemplare dello stesso testo che forniranno utilità alle attività di didattica e ricerca sono iscritti nello Stato Patrimoniale e non sono soggetti ad ammortamento in quanto tendono a non perdere valore nel corso del tempo.

Il valore dei libri che perdono valore nel tempo sono iscritti a costo senza rappresentazione della consistenza patrimoniale del patrimonio librario tra le immobilizzazioni così come consentito dai principi contabili per il sistema universitario.

I fabbricati di valore storico artistico ed i terreni di proprietà dell'Ente vengono iscritti al loro valore catastale, quando non è disponibile il costo di acquisto, e non sono soggetti ad ammortamento. In applicazione di quanto previsto dallo schema della seconda versione del Manuale Tecnico Operativo, per i terreni (area di sedime) per i quali non vi è un valore catastale autonomo si procede allo scorporo del 20% dal valore del fabbricato sovrastante, riportando lo stesso al netto del valore imputato al terreno.

Per gli immobili di terzi a disposizione dell'Ente, viene data indicazione del loro uso esclusivamente nei conti d'ordine.

Nelle Immobilizzazioni in corso e acconti materiali vengono rilevati i costi dei fabbricati in corso di costruzione e ristrutturazione, così come i costi per interventi di manutenzione straordinaria di durata pluriennale. Questi sono valutati al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro attribuita e non sono ammortizzati fino alla data della loro effettiva entrata in reddito. Vi rientrano anche le spese di progettazione, direzione lavori e altre attività tecniche direttamente connesse agli interventi; non comprendono, invece, i costi indiretti in quanto non imputabili secondo metodo oggettivo.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende le Partecipazioni dell'Ente destinate ad investimento durevole iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, valutate al costo di acquisto o di costituzione in accordo con quanto previsto dal Manuale Tecnico Operativo e rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, verranno elise in sede di consolidamento.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, se non presentano significative differenze per entità, valore e composizione tra inizio e fine esercizio, se sono costantemente rinnovate e risultano di valore trascurabile rispetto all'attivo del bilancio di Ente, non sono valorizzate nello Stato Patrimoniale; altrimenti vengono valutate, ai sensi dell'art. 2426 c.c. n. 9, al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato (valore di mercato);

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione del credito al valore nominale rettificato da un Fondo svalutazione crediti.

I crediti per contributi vengono iscritti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'Ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ente o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Si tratta dei depositi bancari (anche nel sistema di Tesoreria Unica), assegni, denaro contante e valori bollati. Tali poste sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio ma che saranno rilevati in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio ma che saranno rilevati in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in queste voci solamente quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Sono iscritte in queste voci anche le quote di proventi relativi ai progetti e alle ricerche in corso finanziate o

co-finanziate da soggetti terzi. Sia per i progetti annuali (commesse) sia per quelli pluriennali, l'Ente applica il metodo della commessa completata. La tecnica contabile applicata prevede che nel caso in cui i proventi del progetto registrati nell'esercizio siano maggiori dei costi correlati, si risconta la parte eccedente agli esercizi successivi, nel caso inverso, si imputa la quota di proventi di competenza iscrivendo un rateo per la differenza. Tale procedura rinvia i margini positivi di progetto all'esercizio di conclusione dei progetti stessi.

Le commesse possono essere suddivise in due tipologie principali: commesse istituzionali e commesse conto terzi che sono svolte nel prevalente interesse del committente sia esso ente pubblico o privato.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto dell'Ente si articola in:

- Fondo di dotazione: esso rappresenta la differenza tra attivo e passivo in sede di predisposizione del primo stato patrimoniale;
- Patrimonio vincolato: esso è composto da fondi, riserve e contributi in conto capitale il cui utilizzo è soggetto a vincoli d'uso. Tali vincoli possono essere sia esterni, ossia connessi alla volontà del soggetto erogatore, sia interni, ossia collegati a progetti od operazioni specifiche da parte degli Organi istituzionali. Tali fondi sono strettamente connessi all'attività istituzionale dell'Ente;
- Patrimonio non vincolato: esso è composto da riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati e pertanto è costituito dai risultati gestionali relativi all'esercizio e dai risultati degli esercizi precedenti, nonché dalle riserve statutarie.

La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno, con la conseguente definizione della quota di patrimonio vincolato. A seguito della realizzazione di un'attività per cui in precedenza sia stata vincolata una riserva, il relativo ammontare può venire riclassificato nel patrimonio non vincolato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti del personale, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Lo schema adottato per lo stato patrimoniale è coerente con lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF 248/2016.

Trattandosi del primo esercizio in cui gli Atenei sono chiamati a redigere il Bilancio consolidato, le norme non richiedono il bilancio comparativo dell'esercizio precedente in quanto non sono disponibili i dati di confronto.

ATTIVO

A - Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore al 31/12/2016
<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	23.042,59
<i>Costi sviluppo</i>	135.931,01
<i>Diritti brevetto industriale, e utilizzo opere ingegno</i>	4.980,33
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	7.336,73
<i>Avviamento</i>	-
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	1.164.700,96
<i>Altre</i>	840.776,42
TOTALE	2.176.768,04

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Per l'esercizio 2016 sono complessivamente iscritte per un valore netto di euro 2.176.768,04.

La voce "*Costi di impianto e ampliamento*", evidenzia nel corso dell'esercizio 2016 un saldo, al netto degli ammortamenti d'esercizio, di € 23.042,59.

La voce "*Costi di sviluppo*", evidenzia nel corso dell'esercizio 2016 un saldo, al netto degli ammortamenti d'esercizio, di € 135.931,01.

La voce "*Diritti di brevetto industriale e utilizzo delle opere dell'ingegno*" evidenzia nel corso dell'esercizio 2016 un saldo, al netto degli ammortamenti d'esercizio, di € 4.980,33.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie i costi relativi alle licenze d'uso pluriennali acquisite dal Gruppo "Università degli Studi di Perugia" ed evidenzia nel corso dell'esercizio 2016 un saldo, al netto degli ammortamenti d'esercizio, di € 7.336,73.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, per le quali non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto, o riguardanti progetti finalizzati alla loro realizzazione non ancora completati. Tale voce evidenzia nel corso dell'esercizio 2016 un saldo di € 1.164.700,96.

Nella voce residuale "Altre", sono iscritti costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della medesima classe. I costi iscrivibili devono rispettare il principio generale valido per tutte le immobilizzazioni immateriali, ossia che si tratti di costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma che siano produttivi di benefici lungo un arco temporale di più esercizi. Il saldo della voce nell'esercizio 2016 è di € 840.776,42.

II - Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 31/12/2016
<i>Terreni e fabbricati</i>	229.086.192,59
<i>Impianti</i>	3.189.563,68
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	4.178.919,99
<i>Altri beni</i>	74.761.622,76
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	4.115.728,42
TOTALE	315.332.027,44

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, tranne per i terreni per i quali non è previsto ammortamento. Per l'esercizio 2016 sono complessivamente iscritte per un valore netto di € 315.332.027,44.

III - Immobilizzazioni finanziarie

III.1 - Partecipazioni

PARTECIPAZIONI	Valore al 31/12/2016
<i>Imprese controllate</i>	534.367,00-
<i>Imprese collegate</i>	-
<i>Imprese controllanti</i>	-
<i>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-
<i>Altre imprese</i>	283.862,63
TOTALE	818.229,63

Le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto o di costituzione, ivi comprese quelle in società controllate. Si è infatti ritenuto che l'utilizzo del metodo del Patrimonio Netto, o Equity Method, avrebbe potuto comportare un approccio meno prudente rispetto alla valutazione al costo, tenuto conto che la variazione del Patrimonio Netto può essere condizionata da incrementi/decrementi che non corrispondono a variazioni di valori effettivamente realizzabili. Pertanto dovendo mantenere anche negli esercizi futuri una sostanziale costanza nel tempo dei criteri di valutazione usati, si è ritenuto preferibile valutare le partecipazioni al costo di acquisto o di costituzione, fermo restando che si procederà alla sua svalutazione qualora si verificano perdite durevoli di valore.

La voce "*Imprese controllate*" accoglie il valore delle partecipazioni nel Consorzio I.TRAS.TE scarl, per € 40.000,00, e nella Siro Moretti Costanzi S.A. Srl, per € 494.367,00, entrambe non ricomprese nell'area di consolidamento.

Il Consorzio I.TRAS.TE scarl, posto in liquidazione in data 22 dicembre 2016, è stato escluso dall'area di consolidamento, con D.C.A. del 19 luglio 2017 dell'Università degli Studi di Perugia, mentre la Siro Moretti Costanzi S.A. Srl, a norma dell'art. 27 del D.lgs. 127/91, è stata esclusa direttamente dalla sua controllante, la Fondazione Siro Moretti Costanzi.

Nella voce "*Altre imprese*" sono stati iscritti gli altri titoli detenuti dal Gruppo "Università degli Studi di Perugia", tra cui le quote del Fondo Umbria - Comparto "Monteluce" detenute dalla Capogruppo.

III.2 - Crediti

CREDITI	Valore al 31/12/2016
<i>Crediti vs imprese controllate</i>	3.500,00
<i>Crediti vs imprese collegate</i>	-
<i>Crediti vs controllanti</i>	-
<i>Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-
<i>Crediti vs altri</i>	37.974,54
TOTALE	41.474,54

Nella voce “*Crediti vs imprese controllate*” è stato iscritto il credito immobilizzato che la Fondazione Siro costanzi Moretti vanta verso la sua controllata, mentre nella voce “*Crediti vs altri*” sono stati iscritti i crediti immobilizzati detenuti dalla Fondazione per l’istruzione Agraria e dal Consorzio IPASS S.c.a r.l..

B – Attivo Circolante

I – RIMANENZE

Tale voce, come disposto dall'art. 2424 c.c., è costituita da:

RIMANENZE	Valore al 31/12/2016
<i>Materie prime, sussidiarie e di consumo</i>	181.398,48
<i>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</i>	225.448,07
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	26.131,29
<i>Prodotti finiti e merci</i>	115.973,16
<i>Acconti</i>	-
TOTALE	548.951,00

L'art. 2426 comma 9 c.c. stabilisce che le rimanenze siano valutate con il criterio del costo (costo di acquisto o costo di produzione).

A fine esercizio, nel caso in cui il costo determinato risulti essere minore del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, l'impresa dovrà contabilizzare le rimanenze a tale minor valore (operando di fatto una svalutazione per l'ammontare della differenza).

Nel Bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO; in questo metodo si ipotizza che le prime produzioni o i primi acquisti, in linea temporale, siano anche i primi ad essere venduti. Relativamente al valore delle giacenze, il metodo FIFO rispecchia l'andamento dei prezzi di mercato, poiché utilizza prezzi recenti.

II – CREDITI

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione del credito al valore nominale rettificato da un Fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza, situazioni di contenzioso ovvero da rendicontazioni non andate a buon fine.

I crediti iscritti a bilancio del Gruppo “Università degli Studi di Perugia” risultano essere i seguenti:

CREDITI	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Crediti vs clienti</i>	845.387,60
<i>Crediti vs imprese controllate</i>	-
<i>Crediti vs imprese collegate</i>	-
<i>Crediti vs controllanti</i>	-
<i>Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-
<i>Crediti tributari</i>	191.663,83
<i>Imposte anticipate</i>	77.993,00
<i>Crediti vs altri</i>	53.177.349,07
<i>Crediti vs soci</i>	7.283,65
TOTALE	54.299.667,15

Nella voce “*Crediti vs clienti*” sono stati iscritti i crediti verso clienti per prestazioni di servizi e cessioni di beni.

La voce “*Crediti tributari*” accoglie i crediti verso l’erario per Ires, Iva e Irap.

Nella voce “*Imposte anticipate*” sono stati iscritti i crediti verso l’erario, vantati dalla Fondazione per l’Istruzione Agraria, per imposte anticipate.

La voce “*Crediti vs altri*” accoglie i crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali, verso Regioni e Province autonome, verso altre Amministrazioni locali, verso l’Unione Europea e altri Organismi Internazionali, verso Università, verso studenti per tasse e contributi e verso altri (pubblici e privati).

Nella voce “*Crediti vs soci*” sono stati iscritti i crediti vantati dall’Associazione Consorzio TUCEP verso i propri associati.

III - ATTIVITÀ FINANZIARIE

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	Valore al 31/12/2016
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	-
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	-
<i>Partecipazioni in imprese controllanti</i>	-
<i>Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>	-
<i>Altre partecipazioni</i>	-
<i>Strumenti finanziari derivati attivi</i>	-
<i>Altri titoli</i>	509.690,00
TOTALE	509.690,00

Questa voce accoglie le consistenze delle disponibilità liquide rappresentate dai certificati di deposito del Consorzio IPASS S.c.a.r.l.. Nei suddetti certificati sono comprese le quote di contributo spettanti ai partners del Progetto FISR Genius Loci e FISR Vettore Idrogeno. Tali contributi verranno erogati a ciascun partner del Progetto solo dopo il pagamento del saldo finale da parte del MIUR.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2016
<i>Depositi bancari e postali</i>	115.250.258,66
<i>Assegni</i>	-
<i>Denaro e valori in cassa</i>	8.523,91
TOTALE	115.258.782,57

La voce "*Depositi bancari e postali*" accoglie il saldo al 31/12/2016 del c/c acceso presso la Banca d'Italia (CONTO DI TESORERIA N. 0037364 – TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO DI PERUGIA (320) della Capogruppo e dei c/c bancari e postali degli Enti consolidati per complessivi € 115.250.258,66.

La voce "*Denaro e valori in cassa*", riferita esclusivamente agli Enti consolidati, accoglie il saldo delle somme in denaro detenute in cassa ed è pari ad € 8.523,91.

C – Ratei e Risconti Attivi

RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2016
<i>Ratei e risconti attivi</i>	12.070.421,50
TOTALE	12.070.421,50

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell’esercizio che saranno rilevati in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, di competenza di esercizi futuri.

PASSIVO

A – Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio e ai sensi dell'articolo 2424 del codice civile è iscritto nel passivo dello stato patrimoniale.

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio netto del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" al 31 dicembre 2016:

PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2016
<i>Fondo di dotazione dell'Ateneo</i>	28.288.448,92
<i>Patrimonio vincolato</i>	290.793.667,99
<i>Patrimonio non vincolato</i>	29.106.273,91
TOTALE	348.188.390,82

I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO

FONDO DI DOTAZIONE ATENEO	Valore al 31/12/2016
<i>Fondo di dotazione Ateneo</i>	28.288.448,92
TOTALE	28.288.448,92

In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università" è stata iscritta la differenza emersa tra attivo e passivo, scaturita dalla redazione del primo stato patrimoniale in contabilità economico-patrimoniale.

II – PATRIMONIO VINCOLATO

PATRIMONIO VINCOLATO	Valore al 31/12/2016
<i>Patrimonio vincolato Capogruppo</i>	178.323.544,04
<i>Patrimonio vincolato di Terzi</i>	112.470.123,95
TOTALE	290.793.667,99

PATRIMONIO VINCOLATO GRUPPO "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA"

Il Patrimonio vincolato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" comprende le somme derivanti:

- dall'avanzo di amministrazione vincolato determinato alla chiusura dell'esercizio 2014 in contabilità finanziaria;

- dai risultati gestionali in COEP vincolati per decisione degli Organi istituzionali;
- dai fondi vincolati da terzi, che in applicazione del Manuale Tecnico Operativo, accolgono l'importo delle immobilizzazioni non soggette ad ammortamento (patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali; fabbricati di valore culturale, storico, archeologico ed artistico; partecipazioni in società controllate e collegate, altre partecipazioni) fatta eccezione per i Terreni i quali, rispetto agli altri cespiti, pur non soggetti ad ammortamento, sono altresì soggetti a minori oscillazioni di valore ed a insignificanti rischi di distruzione fisica.

PATRIMONIO VINCOLATO DI TERZI

Il Patrimonio vincolato di Terzi rappresenta la sommatoria delle frazioni di Patrimonio netto degli Enti rientranti nell'area di consolidamento cui non corrisponde una equivalente percentuale di partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie della Capogruppo, ed il cui patrimonio residuo, da statuto, in caso di liquidazione e scioglimento, non rientra nella disponibilità della Capogruppo. Nello specifico la voce accoglie, il 40% del Patrimonio netto del Consorzio IPASS S.c.a r.l. e il 100% del Patrimonio netto dell'Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE – Ce.S.A.R., dell'Associazione Consorzio TUCEP, del COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA, della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, della Fondazione FRANCESCO REBUCCI e della Fondazione Dott. RICCARDO TETI.

III - PATRIMONIO NON VINCOLATO

PATRIMONIO NON VINCOLATO	Valore al 31/12/2016
<i>Utili portati a nuovo Gruppo "Università degli Studi di Perugia"</i>	1.163.677,10
<i>Utile di esercizio Gruppo "Università degli Studi di Perugia"</i>	17.636.190,81
<i>Riserva da consolidamento</i>	10.306.406,00
TOTALE	29.106.273,91

Il Patrimonio non vincolato comprende, gli utili di esercizi precedenti riportati a nuovi esercizi, l'utile dell'esercizio 2016 a la Riserva da consolidamento.

In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore delle partecipazioni nelle controllate incluse nell'area di consolidamento, in contropartita delle corrispondenti frazioni del Patrimonio netto di queste, ha determinato una differenza da annullamento. La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritta nel bilancio d'esercizio della controllante alla data di consolidamento e il valore della corrispondente frazione di Patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, imputata all'annullamento della partecipazione al 60% nel Consorzio IPASS S.c.a r.l. e all'attrazione totalitaria del patrimonio della Fondazione Universitaria Azienda Agraria e del Patrimonio della Fondazione Siro Moretti

Costanzi, è stata iscritta in un'apposita riserva del patrimonio non vincolato. Sia per la Fondazione Universitaria Azienda Agraria che per la Fondazione Siro Moretti Costanzi, la Capogruppo non ha nessuna partecipazione iscritta nell'attivo patrimoniale, ma in caso di liquidazione e scioglimento di quest'ultime, da statuto, il patrimonio residuo rientra nelle disponibilità dell'Ateneo; pertanto si è ritenuto opportuno imputare a riserva da consolidamento l'intero patrimonio netto delle due fondazioni, al netto dell'utile di esercizio che è stato attribuito alla voce "Utile d'esercizio Gruppo Università degli studi di Perugia".

B – Fondi per Rischi e Oneri

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire costi futuri aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza non esattamente determinabili alla chiusura dell'esercizio;
- ammontare stimabile in modo attendibile.

Di seguito il dettaglio dei fondi:

FONDI RISCHI	Valore al 31/12/2016
<i>Per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	-
<i>Per imposte, anche differite</i>	-
<i>Strumenti finanziari derivati passivi</i>	-
<i>Altri</i>	11.310.034,85
TOTALE	11.310.034,85

La voce "Altri" comprende:

- il Fondo svalutazione crediti che accoglie gli accantonamenti per rischio statistico di insolvenza sui crediti;
- il Fondo per altri rischi e oneri che accoglie gli accantonamenti di oneri certi nell'ammontare ma non nella scadenza;
- il Fondo prestazioni INAIL – Gestione per conto che accoglie gli accantonamenti, stimati in base ai costi sostenuti negli anni precedenti, riferiti ai casi denunciati nella speciale forma della gestione per conto dello Stato;

- il Fondo indennità di rischio del personale docente e ricercatore che accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità di rischio del personale docente e ricercatore;
- il Fondo supplenze e affidamenti che accoglie specifici impegni, assunti dalla Capogruppo, per supplenze e affidamenti al personale docente e ai ricercatori;
- il Fondo retribuzione aggiuntive ai ricercatori che accoglie gli accantonamenti d'esercizio per le retribuzioni aggiuntive ai ricercatori a tempo indeterminato relative agli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016;
- il Fondo imposte che accoglie gli accantonamenti per imposte correlate: a costi di indennità di carica 2016, a rilevazione di debiti verso dipendenti per PEO 2016 e a debiti per arretrati scatti stipendiali personale docente e ricercatore anno 2016.

C – Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Valore al 31/12/2016
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	1.660.379,89
TOTALE	1.660.379,89

Il Fondo in esame accoglie le somme accantonate a titolo di trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente, che per la Capogruppo, si riferisce esclusivamente al personale inquadrato come “collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e determinato” e al personale “ex ISEF”.

D – Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

DEBITI	Valore al 31/12/2016
Obbligazioni	-
Obbligazioni convertibili	-
Debiti vs soci per finanziamenti	-
Debiti vs banche	1.501.706,14
Debiti vs altri finanziatori	-
Acconti	742.730,35
Debiti vs fornitori	7.289.710,63
Debiti rappresentanti da titoli di credito	-
Debiti vs imprese controllate	30.000,00
Debiti vs imprese collegate	147.820,00
Debiti vs controllanti	140.080,00
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Debiti tributari	140.725,07
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.494,30
Altri debiti	6.369.567,26
TOTALE	16.478.833,75

Nella voce *“Debiti vs banche”* è stato rilevato il debito residuo nei confronti dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” relativo al mutuo stipulato per la realizzazione del College Italia New York, e i debiti verso gli istituti di credito contratti dalla Fondazione per l’Istruzione Agraria, dalla Fondazione Siro Moretti Costanzi e dall’Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE – Ce.S.A.R.

La voce *“Acconti”* accoglie le somme anticipate a fornitori per la fornitura di beni e servizi.

Nella voce *“Debiti vs fornitori”* sono state iscritte le somme per fatture di beni pervenuti e servizi resi nel 2016.

La voce *“Debiti vs imprese controllate”* accoglie il debito di € 30.000,00, che la Capogruppo ha verso la società I.TRAS.TE Scarl, per decimi di capitale sottoscritti, non richiamati e non versati.

Le voci *“Debiti vs imprese collegate”* e *“Debiti vs controllanti”* accolgono i debiti dichiarati dalla Fondazione Siro Moretti Costanzi.

La voce *“Debiti tributari”* accoglie i debiti verso l’erario per imposte di competenza non ancora versate alla data del 31.12.2016.

Nella voce *“Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale”* sono stati iscritti i debiti nei confronti degli Istituti Previdenziali e assistenziali per oneri INPS ed INAIL.

La voce *“Altri debiti”* accoglie i debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali, verso Regioni e Province autonome, verso altre Amministrazioni locali, verso l’Unione Europea e altri Organismi Internazionali, verso Università e verso studenti.

E – Ratei e Risconti Passivi e Contributi agli Investimenti

I ratei e risconti passivi misurano oneri e proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o di riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	Valore al 31/12/2016
<i>Ratei e risconti passivi</i>	123.418.382,56
TOTALE	123.418.382,56

La voce accoglie i risconti per progetti e ricerche in corso, ovvero le somme di tutti i progetti attivi al 31/12/2016 nei Dipartimenti ed in Amministrazione Centrale che costituiscono ricavi da riscontare all’esercizio successivo in applicazione del metodo della commessa completata.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine rappresentano tutte le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, quali fideiussioni, avalli e altre garanzie personali e reali, nonché rischi, impegni, possesso di beni di terzi o beni propri depositati presso terzi.

La Capogruppo ha in uso alcuni terreni, fabbricati ed impianti di proprietà di terzi per lo svolgimento delle proprie attività, per un importo pari ad € 139.070.779,90.

Il Consorzio IPASS S.c.a r.l. ha acceso polizze fideiussorie, per € 3.344,00, come garanzia per gli anticipi ricevuti nei progetti di ricerca FISR Vettore H2 e FISR Genius Loci, mentre la Fondazione Universitaria Azienda Agraria, ha acceso polizze fideiussorie finalizzate alla richiesta di contributi previsti dal Piano di Sviluppo rurale, per € 423.500,00, ed ha in uso beni concessi da terzi e dato in uso a terzi propri beni per complessivi € 27.251,00.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Lo schema adottato per il Conto Economico è coerente con lo schema di cui all'Allegato 1, decreto interministeriale MIUR-MEF 11 aprile 2016, n. 248.

Trattandosi del primo esercizio in cui gli Atenei sono chiamati a redigere il Bilancio consolidato, le norme non richiedono il bilancio comparativo dell'esercizio precedente in quanto non sono disponibili i dati di confronto.

A – Proventi operativi

Nel Bilancio consolidato del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Questa voce è costituita da:

I – PROVENTI PROPRI

<i>PROVENTI PROPRI</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Proventi propri</i>	38.696.019,28
TOTALE	38.696.019,28

L'importo iscritto tra i "Proventi propri" ammonta complessivamente ad € 38.696.019,28 ed è riferito esclusivamente a proventi della Capogruppo per la didattica, per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e per ricerche con finanziamenti competitivi.

II – CONTRIBUTI

<i>CONTRIBUTI</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Contributi</i>	149.256.713,55
TOTALE	149.256.713,55

L'importo iscritto tra i "Contributi" ammonta complessivamente ad € 149.256.713,55 ed è riferito esclusivamente a proventi della Capogruppo in conto esercizio, definiti contributi "correnti", e in conto capitale, definiti contributi "per investimenti". Per contributi correnti si intendono le somme disposte da terzi per il funzionamento dell'Ateneo o comunque per realizzare attività non classificabili tra gli investimenti. I contributi per investimenti si riferiscono invece a ricavi derivanti da somme erogate a fondo perduto dallo Stato e da altri Enti, nonché da Privati, per la realizzazione di opere e per l'acquisizione di beni durevoli.

V – ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	Valore al 31/12/2016
<i>Ricavi vendite e prestazioni</i>	2.589.207,41
<i>Altri ricavi e proventi</i>	53.953.949,66
TOTALE	56.543.157,07

La voce “*Ricavi vendite e prestazioni*” accoglie i proventi relativi alle prestazioni a favore di terzi effettuate dai dipartimenti dell’Ateneo e dagli Enti e Società consolidati, e consistono in attività di ricerca e sperimentazione (studi clinici e di fattibilità, esecuzione di analisi e prove di laboratorio), di consulenza, di progettazione, di verifica tecnica e di cessione di risultati di ricerca, di vendita di beni e servizi.

La voce “*Altri ricavi e proventi*” accoglie principalmente i ricavi derivanti da:

- contratti, convenzioni e accordi programma con Ministeri diversi dal MIUR, con l’Unione Europea, con l’INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa), con organismi pubblici internazionali, con regioni, province e comuni, con enti di ricerca, con altre pubbliche amministrazioni, con soggetti privati, con Aziende Ospedaliere per progetti istituzionali di ricerca;
- vendita di beni e servizi in attività istituzionale e commerciale;
- contratti di affitto di fabbricati di proprietà del Gruppo “Università degli Studi di Perugia” ;
- recuperi e rimborsi diversi, di natura istituzionale, che a qualsiasi titolo pervengono all’Ateneo.

Tale voce accoglie anche, come previsto dal M.T.O., i ricavi correlati all’utilizzo dei fondi vincolati da organi e delle riserve ex COFI accantonati a patrimonio vincolato a copertura dei relativi costi di competenza sostenuti e rilevati nell’esercizio. Si evidenzia che per l’esercizio 2016, la voce accoglie anche i ricavi per la sterilizzazione contabile degli ammortamenti e delle minusvalenze.

VI – VARIAZIONI RIMANENZE

VARIAZIONI RIMANENZE	Valore al 31/12/2016
<i>Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, ...</i>	- 13.772,66
<i>Variazione lavori in corso su ordinazione</i>	-
TOTALE	- 13.772,66

Tale voce accoglie il valore pari alla differenza algebrica tra l'ammontare delle rimanenze finali e l'importo delle rimanenze iniziali, riguardanti i prodotti risultanti dal processo produttivo aziendale, oltre quelli in corso di produzione e/o lavorazione, come previsto dall'articolo 2425 del Codice civile.

Le rimanenze ricomprese in tale voce sono riferite a beni che hanno effettivamente subito uno o più processi di lavorazione all'interno del ciclo produttivo del Gruppo.

Le modalità di rilevazione delle variazioni delle rimanenze nella corrispondente voce del conto economico, permettono di rispettare il principio della competenza economica. Infatti, i prodotti che un'azienda rileva al 31 Dicembre come rimanenze, saranno oggetto di futura cessione solamente in periodi successivi, e quindi si rende necessario eseguire la coerente rettifica degli inerenti costi che, anche se sopportati nel corso dell'anno, non possono essere considerati di "competenza". Tali costi dovranno essere "sospesi" a livello di conto economico, e quindi registrati nel conto economico dell'esercizio oggetto di adempimento, attraverso una corrispondente integrazione dei ricavi.

Secondo quanto previsto dal primo comma, numero 9, dell'articolo 2426 del Codice civile, le rimanenze vanno valutate al costo di acquisto o di produzione o, se di importo minore, al presumibile valore di realizzazione, mentre i prodotti in corso di realizzazione e i semilavorati di produzione vanno considerati in relazione al realizzo indiretto mediante i ricavi che conseguono dalla cessione dei prodotti nei quali i medesimi sono stati incorporati a seguito dei processi produttivi.

VII – INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	Valore al 31/12/2016
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni</i>	192.864,56
TOTALE	192.864,56

Il conto "Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni" è un conto economico di reddito che ha la funzione di rettificare indirettamente la quota dei costi sostenuti per i lavori in economia, confluiti nella sezione dare, che non sono di competenza dell'esercizio. Non si tratta quindi di un vero e proprio ricavo.

B – Costi Operativi

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con le attività svolte dal Gruppo-

L'aggregato, comprensivo dei costi del personale, dei costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente delle attività del Gruppo, degli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali, delle svalutazioni, degli accantonamenti per rischi e oneri, degli oneri diversi di gestione, ammonta ad € 216.375.728,61 come di seguito dettagliato:

COSTI OPERATIVI	Valore al 31/12/2016
<i>Costi del personale</i>	140.637.571,33
<i>Costi della gestione corrente</i>	53.844.857,28
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	14.654.610,32
<i>Accantonamenti per rischi e oneri</i>	4.726.357,69
<i>Oneri diversi di gestione</i>	2.512.331,99
TOTALE	216.375.728,61

VIII – COSTI DEL PERSONALE

COSTI DEL PERSONALE	Valore al 31/12/2016
<i>Salari e stipendi</i>	108.755.125,83
<i>Oneri sociali</i>	25.494.374,54
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	4.842.776,95
<i>Trattamento di quiescenza</i>	-
<i>Altri costi</i>	1.545.294,01
TOTALE	140.637.571,33

Il costo complessivo della macro voce "Costi del personale" contempla:

- ✓ i costi per le competenze fisse, i contributi obbligatori, i contributi per indennità di fine servizio e TFR, e gli assegni per il nucleo familiare per il personale docente e ricercatore sia a tempo indeterminato che determinato;
- ✓ I costi per assegni di ricerca e i costi per le indennità di missione, rimborsi spese viaggi inerenti l'attività istituzionale e commerciale svolta dall'assegnista;

- ✓ I compensi riconosciuti per incarichi didattici a personale esterno che concorre alla copertura dell'offerta formativa, configurato sotto il profilo professionale di docente a contratto;
- ✓ Le retribuzioni dei collaboratori ed esperti linguistici;
- ✓ Il costo per le competenze fisse per il personale che faceva parte della struttura oramai dismessa denominata ISEF, ora afferente al nuovo dipartimento di Medicina e Chirurgia;
- ✓ I costi per le competenze fisse, i contributi obbligatori, i contributi per indennità di fine servizio e TFR, e gli assegni per il nucleo familiare per il personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato;

Nella voce sono altresì comprese anche tutte le indennità accessorie, indennità di rischio, i compensi per il personale convenzionato e per l'attività conto terzi, i buoni pasto, le missioni, la formazione e il contributo centralinisti non vedenti.

IX – COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	Valore al 31/12/2016
<i>Costo per sostegno agli studenti</i>	20.905.692,17
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	6.972.806,00
<i>Per servizi</i>	24.584.761,07
<i>Per godimento di beni di terzi</i>	1.362.878,10
<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	18.719,94
TOTALE	53.844.857,28

Tale macrovoce accoglie i costi:

- ✓ per costo sostegno agli studenti, sostenuti dalla Capogruppo e dall'associazione Consorzio TUCEP, per complessivi € 20.905.692,17;
- ✓ per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per complessivi € 6.972.806,00;
- ✓ per servizi, per complessivi € 24.584.761,07. In tale voce sono ricompresi i costi per la ricerca e l'attività editoriali, i costi per trasferimenti a partner di progetti coordinati, i costi per utenze e canoni relativi alla gestione degli immobili e alla telefonia fissa e mobile, i costi per manutenzione ordinaria e la riparazione di immobili, impianti, apparecchiature, autovetture e automezzi, mobili e arredi ecc, I costi di rappresentanza e per organizzazione di manifestazioni e convegni, le spese postali, per assicurazioni, per brevetti e per pubblicità istituzionale riferite alla pubblicazione di gare d'appalto e di bandi, le spese per commissioni ed intermediazioni bancarie, per liti e notarili, i costi per

consulenze tecnico-scientifiche e amministrative, prestazioni di lavoro autonomo, collaborazioni coordinate e continuative, lavoro interinale, i costi per prestazioni e servizi da terzi;

- ✓ per godimento di beni di terzi per complessivi € 1.362.878,10. Tale voce ricomprende i costi relativi ai contratti di leasing e di noleggio fax e fotocopiatrici, ai fitti passivi e alle licenze software;
- ✓ per variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per complessivi € 18.719,94.

X – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Valore al 31/12/2016
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	185.977,37
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	14.468.632,95
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-
<i>Svalutazione crediti compresi in attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-
TOTALE	14.654.610,32

In questa macro-voce si evidenziano i costi di competenza dell'esercizio per gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per svalutazioni di poste dell'attivo.

XI – ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	Valore al 31/12/2016
<i>Accantonamento per rischi</i>	4.726.357,69
<i>Altri accantonamenti</i>	-
TOTALE	4.726.357,69

Sulla base delle analisi delle posizioni creditorie alla data del 31 dicembre 2016, si è provveduto all'adeguamento del "Fondo svalutazione crediti" destinato alla copertura di eventuali perdite per inesigibilità che, in base all'esperienza e alla conoscenza dei fatti di gestione, si possono ragionevolmente prevedere.

L'ammontare degli accantonamenti è riassunto di seguito:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Quote di accantonamento al fondo svalutazione crediti</i>	1.302.487,88
<i>Quote di accantonamento ai fondi per altri oneri</i>	1.206.411,92
<i>Accantonamento per fondi tfr personale</i>	67.357,10
<i>Accantonamento a fondo oneri retribuzione personale dipendenti</i>	2.150.100,79
TOTALE	4.726.357,69

XII – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	2.512.331,99
TOTALE	2.512.331,99

In questa categoria trovano collocazione i costi diversi di gestione, come le restituzioni e i rimborsi diversi, i trasferimenti e i rimborsi all'Azienda Ospedaliera, i trasferimenti ai centri interuniversitari, gli altri trasferimenti correnti, i riversamenti al bilancio dello stato, i trasferimenti vari, la tassa di rimozione rifiuti solidi urbani, le imposte sul registro, l'acquisto dei valori bollati, gli altri tributi, la quota di iva indetraibile e le imposte sul patrimonio.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

<i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Proventi da partecipazioni</i>	-
<i>Altri proventi finanziari</i>	22.883,64
<i>Interessi ed altri oneri finanziari (altri)</i>	- 39.092,57
<i>Utili e perdite su cambi</i>	- 843,26
TOTALE	- 17.052,19

La voce "Proventi e oneri finanziari" accoglie proventi finanziari derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi, interessi attivi, interessi passivi su finanziamenti a medio-lungo termine, utili e perdite su cambi.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

<i>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Rivalutazioni</i>	-
<i>Svalutazioni</i>	- 480.591,41
TOTALE	- 480.591,41

RIVALUTAZIONI

Non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

SVALUTAZIONI

La voce accoglie la svalutazione delle quote del Fondo Umbria - Comparto "Monteluce". Nell'esercizio 2016, dalla relazione sulla gestione effettuata dal soggetto attuatore BNP PARIBAS REIM SGR S.p.A. è emersa un'ulteriore riduzione del valore delle quote per l'importo complessivo, con riferimento a quelle di proprietà dell'Ateneo, di € 477.881,42. Visto il trend avuto dalla quotazione del fondo ed in ragione del principio di prudenza, tale decremento di valore è stato considerato di carattere durevole ed è stato pertanto portato in riduzione del valore iscritto nello Stato Patrimoniale.

Nel medesimo esercizio si è proceduto alla svalutazione della partecipazione nel Polo Innovazione Genomica genetica e Biologica S.c.a.r.l, per l'importo di € 2.709,99, a seguito di perdite di carattere durevole che hanno ridotto il capitale sociale.

E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

<i>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</i>	<i>Valore al 31/12/2016</i>
<i>Proventi straordinari</i>	2.504.148,66
<i>Oneri straordinari</i>	3.191.099,50
TOTALE	- 686.950,84

PROVENTI STRAORDINARI

Tale voce accoglie prevalentemente proventi straordinari della Capogruppo relativi a sopravvenienze attive per tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica relativi ad anni precedenti, rettifiche di acquisti, omaggi, donazioni di materiale librario capitalizzato nell'esercizio 2016 e plusvalenze straordinarie rilevate a seguito dell'alienazione di beni iscritti nelle immobilizzazioni.

L'ammontare residuale deriva da rettifiche di saldi di esercizi precedenti.

ONERI STRAORDINARI

Tale voce accoglie prevalentemente oneri straordinari della Capogruppo relativi a rimborsi di tasse e contributi agli studenti, sopravvenienze passive per note di credito correlate a ricavi registrati in esercizi precedenti, oneri derivanti da contenzioso e da sentenze sfavorevoli ed altri oneri vari straordinari e minusvalenze straordinarie da alienazione di immobilizzazioni materiali.

L'ammontare residuale deriva da rettifiche di saldi di esercizi precedenti.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate" accoglie l'IRES di competenza dell'esercizio 2016 e l'IRAP relativa al costo del personale per complessivi € 9.191.784,24.

RISULTATO DI ESERCIZIO

RISULTATO DI ESERCIZIO	Valore al 31/12/2016
<i>Risultato di esercizio – Gruppo "Università degli Studi di Perugia"</i>	17.636.190,81
<i>Risultato di esercizio di terzi</i>	286.683,70
RISULTATO DI ESERCIZIO TOTALE	17.922.874,51

Il risultato di esercizio del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" è costituito dalla sommatoria dei singoli risultati di esercizio degli Enti e Società rientranti nell'area di consolidamento, per i quali la Capogruppo detiene una partecipazione iscritta nell'attivo patrimoniale o, in assenza di essa, in caso di liquidazione e scioglimento di quest'ultime, da statuto, il patrimonio residuo rientra nelle disponibilità dell'Ateneo.

Nello specifico il risultato di esercizio del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" è composto dalla somma algebrica del 60% dell'utile del Consorzio IPASS S.c.a r.l., del 100% dell'utile della Fondazione Universitaria Azienda Agraria e del 100% della perdita d'esercizio della Fondazione Siro Moretti Costanzi.

Il risultato di esercizio di terzi è costituito dalla sommatoria dei singoli risultati di esercizio degli Enti e Società rientranti nell'area di consolidamento, per i quali la Capogruppo non detiene una partecipazione iscritta nell'attivo patrimoniale e, in caso di liquidazione e scioglimento di quest'ultime, da statuto, il patrimonio

residuo non rientra nelle disponibilità dell'Ateneo.

Nello specifico il risultato di esercizio di terzi è composto dalla somma algebrica del 100% dell'utile d'esercizio dell'Associazione Consorzio TUCEP, del COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA, della Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia, della Fondazione FRANCESCO REBUCCI, della Fondazione Dott. RICCARDO TETI e dalla perdita d'esercizio dell'Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE – Ce.S.A.R..

ELENCO ENTI AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Perugia, con delibera del 19 luglio 2017, odg n. 30), ai sensi del Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, ha approvato l'elenco degli enti e società rientranti nell'area di consolidamento del "Gruppo Università degli Studi di Perugia" per l'anno 2016, che risulta così composto:

Ragione sociale	C.F. / P.IVA	Tipologia
Fondazione Universitaria Azienda Agraria	C.F. 02884950540	"Fondazione universitaria istituita ai sensi dell'art. 59 c. 3 della legge 23 dicembre 2000 n.° 388 e s.m." rientrante nella casistica individuata alla lett. a dell'art. 1 D.I. n.° 248/2016.
Consorzio IPASS S.c.a r.l.	P.IVA 03623720756	"Società di capitali controllata dall'Università ai sensi del codice Civile" rientrante nella casistica individuata alla lett. b dell'art. 1 D.I. n.° 248/2016.
Associazione Consorzio TUCEP	P.IVA 01980760548	"Altri enti nei quali le Università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci" rientrante nella casistica individuata alla lett. c dell'art. 1 D.I. n.° 248/2016.
Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE – Ce.S.A.R.	P.IVA 01412030544	
Fondazione SIRO MORETTI COSTANZI	C.F. 94108940548 P.IVA 02872820549	"Altri enti nei quali le Università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione" rientrante nella casistica individuata alla lett. d dell'art. 1 D.I. n.° 248/2016.
COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA	C.F. 00222400541	
Fondazione Dott. RICCARDO TETI	C.F. 80008180541	
Fondazione FRANCESCO REBUCCI	C.F. 80008200547	
Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia	C.F. 00163600547	

COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 3

(seduta del 21 novembre 2017)

Oggi, 21 novembre 2017, alle ore 10,00, presso gli uffici del Rettorato dell'Università degli Studi di Perugia, si è riunito il Collegio dei Revisori alla presenza dei Signori:

- Dott. Marco Boncompagni, Presidente;
- Dott.ssa Rosanna Mirabasso, componente;
- Dott. Massimo Zeppieri, componente.

Per discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Pareri relativi alle proposte di delibera e ai decreti di variazione del bilancio;
- 3) Varie ed eventuali.

Punto 2)

Il Collegio procede ad esaminare e a prendere atto per conoscenza esclusivamente degli atti indicati negli elenchi predisposti dalla Segreteria dell'Ateneo.

Proposte di delibera

Il Collegio, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, esprime parere favorevole in ordine alle seguenti proposte di delibera:

omissis

- **“Approvazione Bilancio Consolidato Gruppo “Università degli Studi di Perugia” – Esercizio 2016”**. Il Collegio prende atto che l'Ateneo ha redatto il primo bilancio consolidato

Allegato sub lett. A2) al punto n. 3 all'ordine del giorno del CDA del 22 novembre 2017

con riferimento all'esercizio 2016; tale bilancio è stato predisposto in ossequio alla normativa recata dall'art. 6 del d.lgs. n. 18/2012 e dal decreto interministeriale n. 248/2016, afferente la definizione dei principi contabili e della metodologia di riclassificazione ai fini del consolidamento.

omissis

La seduta termina alle ore 18,00.

F.to Marco Boncompagni

F.to Rosanna Mirabasso

F.to Massimo Zeppieri